



Roma, 5 Luglio 2026

Lettera dei Pediatri CIPe alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni

Alla cortese attenzione:

Presidente del Consiglio dei Ministri On. Giorgia Meloni

Oggetto: Richiesta di intervento umanitario per il dott. Hussam Abu Safiya

Gentile Presidente,

noi, un gruppo di pediatri italiani impegnati quotidianamente nella cura, nella protezione e nella difesa dei bambini, Le scriviamo per esprimere la nostra profonda preoccupazione per la situazione del dott. Hussam Abu Safiya, pediatra e neonatologo palestinese, già direttore dell'ospedale Kamal Adwan nella Striscia di Gaza, attualmente detenuto in Israele senza accuse formali e in condizioni di salute gravemente compromesse secondo numerose organizzazioni indipendenti.

Il dott. Abu Safiya è riconosciuto da colleghi internazionali come un medico che ha dedicato la propria vita alla cura dei più piccoli, spesso in condizioni estreme. Durante i mesi più duri del conflitto, ha continuato a garantire assistenza pediatrica, ha ampliato la capacità del suo ospedale nonostante bombardamenti e carenze di forniture, e ha difeso con determinazione il diritto dei bambini a ricevere cure mediche sicure e dignitose.

Per noi pediatri, questo impegno rappresenta l'essenza stessa della nostra professione: proteggere i bambini, che sono l'unica e vera risorsa dell'umanità, il futuro che tutti abbiamo il dovere di preservare.

Siamo consapevoli della complessità del contesto geopolitico e delle responsabilità istituzionali che il Suo ruolo comporta. Tuttavia, riteniamo che la tutela dei diritti umani fondamentali, in particolare quando riguarda un medico che ha operato per salvare vite innocenti, debba essere una priorità condivisa da tutte le nazioni democratiche.



Per questo Le chiediamo rispettosamente di valutare un intervento diplomatico presso le autorità israeliane affinché:

1. Il dott. Hussam Abu Safiya sia immediatamente rilasciato, qualora non vi siano accuse formali e prove concrete a suo carico.
2. In alternativa, gli sia garantito un processo equo, pubblico e conforme agli standard internazionali, con pieno accesso alla difesa legale.
3. Le sue condizioni di detenzione siano immediatamente rese umane, con accesso a cure mediche adeguate, alimentazione sufficiente e protezione da qualsiasi forma di maltrattamento.

Questa richiesta non è politica: è umanitaria, professionale e profondamente etica.

Difendere un medico che ha dedicato la propria vita ai bambini significa difendere il valore universale della cura, della vita e della dignità umana.

Siamo certi che l'Italia, Paese che ha sempre posto al centro la tutela dei diritti fondamentali e la protezione dei più vulnerabili, possa contribuire a una soluzione giusta e rispettosa della vita umana.

La ringraziamo per l'attenzione e per ogni azione che vorrà intraprendere in questa direzione.

Con rispetto,

Dott.^{ssa} Teresa Mazzone
Presidente Nazionale Confederazione Italiana Pediatri